



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G. Falcone e P. Borsellino"

Via G. Giolitti, 11 – 20022 Castano Primo (MI)

Tel. 0331 880344 – fax 0331 877311

C.M. MIIC837002 – C.F. 93001830152

segreteria@icscastano.gov.it www.icscastano.gov.it

Prot. 2813 / A2
Circolare interna n. 15

Castano Primo, 14 settembre 2011

Al **PERSONALE DOCENTE**
Al **PERSONALE A.T.A.**
Ai **DOCENTI COLLABORATORI**
LORO SEDI

All' **ALBO**
SITO WEB

Oggetto: Codice disciplinare, codice in materia di protezione dei dati personali e tutela delle lavoratrici madri

Poiché è reso necessario che sia assicurata a tutti i lavoratori la conoscenza del sistema delle regole dell'organizzazione di appartenenza affinché abbiano consapevolezza della responsabilità perseguibile sul piano disciplinare per le eventuali violazioni e affinché siano corrette l'attivazione dei procedimenti disciplinari e l'eventuale irrogazione delle sanzioni, è obbligatorio da parte della Dirigenza la pubblicazione del codice disciplinare, come sancito dalla normativa vigente.

Pertanto il personale tutto è tenuto a prendere visione del codice disciplinare già pubblicato sulla home page del *sito web* della scuola (rif. circolare n. 41, a.s. 2010/11, *posted* il 20/10/2010) e comunque affisso agli albi all'ingresso di ogni singolo plesso.

Contestualmente si raccomanda a tutto il personale di attenersi in materia di *privacy* al codice di protezione dei dati personali di propria competenza. Il codice è affisso agli albi dei plessi ed è già in possesso a ciascuna unità di personale. Al personale di nuovo ingresso ne verrà fornita una copia.

La firma per presa visione della presente circolare equivale alla firma per presa visione e per acquisita conoscenza dei codici succitati.

Verrà distribuito un documento relativo alla tutela delle lavoratrici madri in duplice copia, di cui una copia andrà restituita firmata per presa visione.

Il D. Lgs. 151/2001 con allegati si possono consultare all'albo dell'ingresso della scuola primaria di Via Giolitti e del *sito web* della scuola allegati alla presente circolare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Giampiero CHIODINI

Lavoro di donne in stato di gravidanza e nei primi sei mesi di vita del figlio (scuola primaria e secondaria di I grado)

Una legge di qualche anno fa (il D lgs 151/01), si occupa della tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici madri durante la gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.

La tutela si applica alle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

Dato che il suo profilo di rischio non comprende l'esposizione a radiazioni ionizzanti questa comunicazione è una facoltà della lavoratrice, non un obbligo.

Al datore di lavoro viene richiesto di considerare, nell'ambito della valutazione del rischio per tutti i lavoratori, i particolari rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, con un'attenzione a agenti fisici, chimici, biologici processi o condizioni (indicati nell'allegato C).

Vieta inoltre di adibire ad alcune particolari lavorazioni le stesse lavoratrici.

I lavori pericolosi, faticosi e insalubri sono quelli riportati nell'allegato A, oltre quelli che possono comportare l'esposizione a agenti e condizioni di lavoro (indicati nell'allegato B).

Riportiamo qui le conclusioni della valutazione del rischio per la mansione a cui lei sarà adibita.

Il servizio di prevenzione e protezione ha posto la massima cura per evitare questi fattori di rischio, ma laddove si verificassero accidentalmente delle condizioni suscettibile di creare rischi in questo ambito vi chiediamo di non esitare a contattarci.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è a vostra disposizione per chiarire ogni dubbio (ga.sartoris@gmail.com - wtd7@me.com - wtd8@me.com).

Se nell'immediatezza il contatto non fosse possibile vi chiediamo di astenervi da questi lavori sino a quando non sia possibile sciogliere i dubbi.

Per ricevuta

Il lavoro all'interno **della scuola primaria**, non comporta lavori pericolosi, faticosi ed insalubri quali quelli indicati nell'allegato A al D lgs 151/01:

a) Non appare assolutamente significativa l'attività di movimentazione manuale dei carichi, in quanto la loro mansione non comporta alcun aspetto in cui sia presente la movimentazione manuale.

B) non appare contemplato neppure il caso previsto dal punto G) dell'allegato A in quanto, con la sola eccezione delle insegnanti di educazione fisica, non è pensabile una attività che comporti una stazione in piedi per più della metà del tempo di lavoro. Per le insegnanti di educazione fisica verranno variati i contenuti dell'attività in modo da non contemplare questo rischio.

Non è invece prevista l'esposizione agli agenti o condizioni di lavoro quali quelle contenute negli allegati B e C della stessa disposizione, ad eccezione del virus della rosolia. Nel caso in cui la lavoratrice non risulti immunizzata da questo agente e quindi sufficientemente protetta dovrà essere esclusa dalla mansione.

Per le insegnanti di educazione fisica si potrebbe anche avere il verificarsi di quanto previsto dal punto A. g) dell'allegato C: movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici. Anche in questo caso verranno previste delle modifiche delle mansioni e delle turnazioni al fine di evitare questo problema.

Il lavoro all'interno **della scuola secondaria di primo grado**, non comporta lavori pericolosi, faticosi ed insalubri quali quelli indicati nell'allegato A al D lgs 151/01:

a) Non appare assolutamente significativa l'attività di movimentazione manuale dei carichi, in quanto la loro mansione non comporta alcun aspetto in cui sia presente la movimentazione manuale.

B) non appare contemplato neppure il caso previsto dal punto G) dell'allegato A in quanto, con la sola eccezione delle insegnanti di educazione fisica, non è pensabile una attività che comporti una stazione in piedi per più della metà del tempo di lavoro. Per le insegnanti di educazione fisica verranno variati i contenuti dell'attività in modo da non contemplare questo rischio.

Non è invece prevista l'esposizione agli agenti o condizioni di lavoro quali quelle contenute negli allegati B e C della stessa disposizione, ad eccezione del virus della rosolia. Nel caso in cui la lavoratrice non risulti immunizzata da questo agente e quindi sufficientemente protetta dovrà essere esclusa dalla mansione.

Per le insegnanti di educazione fisica si potrebbe anche avere il verificarsi di quanto previsto dal punto A. g) dell'allegato C: movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici. Anche in questo caso verranno previste delle modifiche delle mansioni e delle turnazioni al fine di evitare questo problema.